

Pensare all'Amore di Dio per Noi

di Marco deFelice, www.AiutoBiblico.org, per mercoledì, 22 novembre, 2015

Purtroppo, spesso, nella nostra vita come cristiani, abbiamo la tendenza a pensare a noi stessi più che a Dio. Lasciatemi spiegare meglio questo concetto. Quando pensiamo alla vita cristiana, facilmente pensiamo principalmente a ciò che noi dobbiamo fare. Pensiamo ai comandamenti e a come dobbiamo sempre migliorare nell'osservarli. Pensiamo al nostro cammino, ai nostri sbagli, alle nostre cadute e, a volte, pensiamo a quanto stiamo andando bene secondo il nostro metro. Oppure, focalizziamo sui nostri problemi.

In altre parole, tendiamo a focalizzare la nostra attenzione su noi stessi. Questo è sbagliato e porta allo scoraggiamento, oppure all'orgoglio. Non è così che bisogna vivere la nostra vita cristiana.

La chiave della vita cristiana è la fede in Dio, che vuol dire focalizzare i nostri pensieri su di Lui. Anzi, che concentrarci principalmente su noi stessi, e su come stiamo andando, e su ciò che noi dovremmo fare, dobbiamo pensare a ciò che **Dio ha già fatto** e che sta facendo per noi in Gesù Cristo.

Quando i nostri pensieri sono principalmente focalizzata su noi stessi, vivremo male la vita cristiana. Non solo vivremo male la vita, ma una vita cristiana focalizzata su noi stessi, sui nostri doveri, sui nostri successi e sulle nostre cadute, sarà una vita cristiana senza gioia. Sarà una vita cristiana pesante e spesso saremo scoraggiati.

Quando invece ci focalizziamo su Dio e su ciò che Gesù Cristo ha fatto per noi e che continua a fare per noi, quando fissiamo la nostra attenzione sui benefici che abbiamo in Dio e sulle promesse di Dio, allora avremo la gioia della salvezza e, in realtà, avremo un cammino vittorioso sul peccato.

In un certo senso, la cosa più importante della vita è dove fissiamo il nostro sguardo.

Quindi, oggi, vorrei prendere alcuni minuti solo per stimolarci in questa direzione. Fra tutti gli aspetti di Dio che possiamo considerare, non c'è nulla di più incoraggiante che l'amore di Dio. In questo sermone, vorrei parlare dell'amore di Dio per noi. Ciò che vorrei notare specificamente è che, in tutta la Bibbia, l'amore di Dio per il Suo popolo non è mai qualcosa che il Suo popolo merita. Piuttosto, esso si origina in Dio e non dipende dai meriti delle persone che Dio ama. Anzi, vediamo che Dio ama, nonostante che le persone non meritino quell'amore.

Antico Testamento

Nell'Antico Testamento vediamo ripetutamente che l'amore di Dio non era meritato da coloro che Dio amava. Come esempio, pensate al popolo di Dio dopo che Egli lo aveva liberato miracolosamente dall'Egitto, facendogli poi attraversare il Mar Rosso sulla terra asciutta. Volta dopo volta, il Suo popolo peccò contro Dio, lamentandosi, desiderando di tornare in Egitto e perfino adorando idoli. Nonostante questo, Dio continuò ad amarli e a curarli, sì, con disciplina, ma sempre con amore. Chiaramente, essi non meritavano quell'amore. Anzi, meritavano una dura punizione da parte di Dio, per quanto peccavano contro di Lui. Ma Dio continuò a curare il Suo popolo, perché questo è il cuore di Dio. Anche la dura disciplina era solo un atto di amore, per farli tornare a Lui. Tenete in mente che il cuore di Dio è di amare il suo popolo.

Vi leggo solo qualche brano per aiutarci a capire che l'amore di Dio per il Suo popolo non era mai qualcosa che essi avevano meritato. Per primo, leggo Deuteronomio 7:7,8:

“7 L'Eterno non ha riposto il suo amore su di voi né vi ha scelto, perché eravate più numerosi di alcun altro popolo; eravate infatti il più piccolo di tutti i popoli; 8 ma perché l'Eterno vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, l'Eterno vi ha fatto uscire con mano potente e vi ha riscattati dalla casa di schiavitù, dalla mano del Faraone, re d'Egitto.” (Deuteronomio 7:7,8 LND)

Dio non ha scelto il Suo popolo perché era un grande popolo con grande valore. Piuttosto, era un piccolo popolo che non aveva alcun merito suo. È stato l'amore di Dio a scegliere loro, senza alcun merito in loro. Un altro brano che ci aiuta a capire questa verità è Deuteronomio 9:5,6:

“5 Non è per la tua giustizia né per la rettitudine del tuo cuore che tu entri ad occupare il loro paese, ma è per la malvagità di queste nazioni che l'Eterno, il tuo DIO, le sta per scacciare davanti a te, e per adempiere la parola giurata ai tuoi padri, ad Abrahamo, a Isacco e a Giacobbe. 6 Sappi dunque che non è per la tua giustizia che l'Eterno, il tuo

DIO, ti dà in possesso questo buon paese, poiché tu sei un popolo dal collo duro.” (Deuteronomio 9:5-6 LND)

Anche qui, il messaggio è chiaro! Tutta la bontà che Dio riversava sul Suo popolo non era dovuta a qualche merito presente in loro, ma originava e risiedeva interamente in Dio. L'amore di Dio ha origine in Dio stesso. Perciò, è un amore sicuro.

Passate ora a Geremia 31:1-3. Questo brano ci spiega che l'amore di Dio per il Suo popolo è un amore eterno e non ha origine nel popolo che ama, ma in Dio stesso, e solo in Dio:

“1 "In quel tempo," dice l'Eterno, "io sarò il DIO di tutte le famiglie d'Israele, ed esse saranno il mio popolo". 2 Così dice l'Eterno: "Il popolo scampato dalla spada ha trovato grazia nel deserto, quando io stavo per dare riposo a Israele". 3 Molto tempo fa l'Eterno mi è apparso, dicendo: "Sì, ti ho amata di un amore eterno; per questo ti ho attirata con benevolenza.” (Geremia 31:1-3)

L'amore di Dio per il Suo popolo, sia Israele allora che noi oggi, è un amore eterno, non ha origine nelle persone che Dio ama, non dipende da loro perché ha origine in Dio, e dipende esclusivamente da Lui! Quanto è importante che ricordiamo questo! L'amore di Dio è un amore eterno. Non inizia quando Dio nota in noi qualche buona qualità. Inizia nel cuore di Dio nell'eternità passata ed è per questo Suo amore che Dio opera per attirarci a Lui, con benevolenza.

Nuovo Testamento

Potremmo passare ore ed ore nell'Antico Testamento riconoscendo esempi dell'amore di Dio per il Suo popolo, un amore che loro non meritavano e quindi un amore che non veniva mai meno, anche quando peccavano. È importante che riconosciamo che questo è il cuore di Dio per noi. Perciò, guardiamo ad alcuni brani nel Nuovo Testamento. Iniziamo con un brano molto conosciuto, Giovanni 3:16,17:

“16 Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. 17 Dio infatti non ha mandato il suo Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui.” (Giovanni 3:16,17 LND)

Dio ha tanto amato il mondo, cioè, coloro che aveva scelto di salvare, perché aveva scelto in se stesso di amare il mondo, non perché aveva visto qualcosa di valore nel mondo. Anzi, Dio prevedeva il peccato nel

mondo. L'amore di Dio per il mondo non era dovuto a qualcosa di buono che si trova nel mondo, ma veniva dal cuore di Dio, e tale amore lo spinse a dare il Suo unigenito Figlio, Gesù Cristo, come sacrificio per il peccato, affinché, per mezzo Suo, gli uomini peccatori possano essere salvati. Visto che l'amore di Dio non è dovuto a qualche merito nelle persone che Egli ama, il Suo amore non può venire meno.

Invito ciascuno di voi a meditare su questa realtà. Dio non ama una persona perché essa è brava o buona. Dio ama perché è una scelta Sua di amare, un amore che Lo porta a salvare e a completare la Sua opera in quella persona! E perciò, quell'amore non verrà mai meno.

Romani 5

Passo a Romani 5:1-11. Questo brano è estremamente chiaro e ci aiuta a capire meglio l'amore di Dio per noi. Io prego che, mentre lo leggiamo, ognuno di voi comprenderà ancora di più l'immensità dell'amore di Dio per noi, e che questo amore non è basato su niente che è in noi, e che quindi è un amore sicuro. Vi leggo Romani 5:1-11:

“1 Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore, 2 per mezzo del quale abbiamo anche avuto, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale stiamo saldi e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. 3 E non soltanto questo, ma ci vantiamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce perseveranza, 4 la perseveranza esperienza e l'esperienza speranza. 5 Or la speranza non confonde, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. 6 Perché, mentre eravamo ancora senza forza, Cristo a suo tempo è morto per gli empi. 7 Difficilmente infatti qualcuno muore per un giusto; forse qualcuno ardirebbe morire per un uomo dabbene. 8 Ma Dio manifesta il suo amore verso di noi in questo che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. 9 Molto più dunque, essendo ora giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. 10 Infatti, se mentre eravamo nemici siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del suo Figlio, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. 11 E non solo, ma anche ci vantiamo in Dio per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo, tramite il quale ora abbia-

mo ricevuto la riconciliazione.” (Romani 5:1-11 LND)

Noi siamo saldi nella grazia, cioè in quella bontà che noi non meritiamo. Ricordate che, se è grazia, non è meritata! E noi siamo salvati per grazia! La nostra salvezza e l'amore di Dio per noi non sono meritati. Notate che l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo. Dio ha riempito i nostri cuori con il Suo amore. Dio vuole che conosciamo profondamente il Suo amore per noi.

Tu, o credente, pensi, tutti i giorni, all'amore di Dio per te? Dovresti!

Notate quello che Dio dichiara nei versetti da 6 a 8. Leggo ancora questi versetti. Prego che lo Spirito Santo ci aiuti a comprendere di più la profondità di questa verità.

6 Perché, mentre eravamo ancora senza forza, Cristo a suo tempo è morto per gli empi. 7 Difficilmente infatti qualcuno muore per un giusto; forse qualcuno ardirebbe morire per un uomo dabbene. 8 Ma Dio manifesta il suo amore verso di noi in questo che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. (Romani 5:6-8 LND)

Notate che **Dio manifesta il Suo amore per noi mentre eravamo ancora peccatori**. E qual è l'amore che Dio manifesta? È l'amore più grande possibile, in quanto è l'amore di Dio che mandò Suo Figlio alla croce. Egli fece questo quando eravamo peccatori.

Dio manifestò l'amore più grande possibile quando noi eravamo ancora nella peggiore condizione possibile, cioè quella di peccatori perduti.

Dio non ti ha amato perché tu eri bravo o buono. Dio ti ha amato quando tu eri nella condizione peggiore davanti a Lui! In quella condizione, Dio ha fatto l'impossibile e, anzi, l'impensabile: ha dato Gesù Cristo per salvarti! Questo è l'amore di Dio per tutti coloro che Egli salva. Questo amore non verrà mai meno. Pensate a questo.

I Nostri Dubbi

Visto che Dio ci ama così, non serve dubitare l'amore di Dio per noi, come se Dio ci amasse meno perché non siamo abbastanza buoni e bravi. Certamente, è importante crescere nel cammino cristiano, ed è vero che il nostro peccato è un grave problema, che può provocarci una disciplina dolorosa. Se stiamo peccando, non avremo la gioia della salvezza, e non sentiremo pace.

Però, Dio non ci ama di più quando siamo bravi, e meno quando cadiamo. Il suo amore è costante ed è eterno, e non verrà mai meno. Quanto è importante

che scegliamo di pensare a Dio, e al suo amore per noi in Gesù Cristo! Nulla ci può separare da quell'amore!

Un altro brano che ci aiuta a capire la realtà dell'amore di Dio per noi è Romani 8:28-39. Leggiamo questo brano e notate che **nulla** ci separerà dall'amore di Dio per noi in Cristo Gesù. In questo “Nulla” sono comprese le nostre cadute. Quindi, né le cose dentro di noi, né le cose al di fuori di noi ci separeranno dall'amore di Dio per noi in Gesù Cristo. Leggo:

“28 Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento. 29 Poiché quelli che egli ha preconosciuti, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del suo Figlio, affinché egli sia il primogenito fra molti fratelli. 30 E quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati. 31 Che diremo, dunque, circa queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? 32 Certamente colui che non ha risparmiato il suo proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà anche tutte le cose con lui? 33 Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica. 34 Chi è colui che li condannerà? Cristo è colui che è morto, e inoltre è anche risuscitato; egli è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi. 35 Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà l'afflizione, o la distretta, o la persecuzione, o la fame, o la nudità, o il pericolo, o la spada? 36 Come sta scritto: "Per amor tuo siamo tutto il giorno messi a morte; siamo stati reputati come pecore da macello". 37 Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori in virtù di colui che ci ha amati. 38 Infatti io sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né potenze, né cose presenti, né cose future, 39 né altezze, né profondità, né alcun'altra creatura potrà separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore.” (Romani 8:28-39)

È importante che comprendiamo di cuore che l'amore di Dio per noi non cambia mai e nulla ci separerà da quell'amore. Come dicevo, quel nulla comprende tutto quello che può succedere a noi e comprende anche quello che noi facciamo. L'amore di Dio ha origine in Dio e non nasce o dipende dal nostro comportamento.

È tutto in Dio e da parte di Dio!

Perciò, tu che sei credente, quando ti senti scoraggiato, riconoscendo che sei caduto di nuovo, riconosci che è certamente una bruttissima cosa cadere nel peccato. Ma Dio non ti ama meno per la tua caduta. Finché resti nel peccato non avrai la gioia della salvezza, non sarai ripieno di Spirito Santo, non avrai ricca comunione con Dio. Se continui nel peccato, è possibile che conoscerai la dura disciplina di Dio. Però, Dio non ti amerà meno. Nulla può separarti dall'amore di Dio per te in Gesù Cristo. Pensa a questo, e torna a Dio con tutto il tuo cuore!

Efesini 2

Guardiamo brevemente un altro brano che ci aiuta a capire che l'amore di Dio per noi origina totalmente nel cuore di Dio, e perciò non è fondato minimamente in qualcosa in noi, e perciò, non può cambiare.

Trovate con me Efesini 2:1-10. Qui si parla della salvezza come azione da parte di Dio che ci ha vivificati. Quello che voglio notare è QUANDO Dio ci ha vivificati. Notate che non è stato quando avevamo qualcosa da offrire a Dio o che attirava l'occhio di Dio, ma piuttosto è stato quando eravamo morti nei nostri peccati. Ascoltate mentre leggo Efesini 2:1-10:

“1 Egli ha vivificato anche voi, che eravate morti nei falli e nei peccati, 2 nei quali un tempo camminaste, seguendo il corso di questo mondo, secondo il principe della potestà dell'aria, dello spirito che al presente opera nei figli della disubbidienza, 3 fra i quali anche noi tutti un tempo vivemmo nelle concupiscenze della nostra carne, adempiendo i desideri della carne e della mente, ed eravamo per natura figli d'ira, come anche gli altri.

4 Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il suo grande amore con il quale ci ha amati, 5 anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia), 6 e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù, 7 per mostrare nelle età che verranno le eccellenti ricchezze della sua grazia, con benignità verso di noi in Cristo Gesù. 8 Voi infatti siete salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, 9 non per opere, perché nessuno si glori. 10 Noi infatti siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha precedentemente preparato, affinché camminiamo in esse.” (Efesini 2:1-10 LND)

Dio ci ha vivificati quando eravamo morti nei nostri falli e peccati. Seguivamo il principe dell'aria, ovvero Satana. Eravamo figli della disubbidienza. Perciò, la salvezza non è dovuta a qualunque cosa che, di buono, era presente in noi. Piuttosto, essa era dovuta all'amore di Dio per noi, che aveva origine solamente nel cuore di Dio e non in qualcosa che Egli trovava in noi. Leggo di nuovo il versetto 4 e 5:

4 Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il suo grande amore con il quale ci ha amati, 5 anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia), (Efesini 2:4,5 LND)

Il motivo per cui Dio ci ha vivificati con Cristo è il Suo grande amore con il quale ci ha amati! Notate che Dio ha riversato quell'amore su di noi quando eravamo peccatori e non c'era nulla di buono in noi! L'amore di Dio non dipende dal nostro cammino, dipende da Dio! La misericordia di Dio procede dall'amore di Dio, che non dipende da noi. Pensate a questa verità meravigliosa ogni giorno, per avere grande gioia in ogni circostanza e prova.

Vediamo questo in Altri Brani

Vediamo questa meravigliosa verità brano dopo brano. Per esempio, trovate con me Romani 9:15,16. Questo brano ci ricorda che il fatto che Dio ci ha scelto, che è il risultato del Suo amore, non nasce da qualcosa in noi, ma è una libera scelta da parte di Dio! E perciò, il suo amore e la sua scelta non può venire meno. Leggo Romani 9:15,16.

“15 Egli dice infatti a Mosé: "Io avrò misericordia di chi avrò misericordia, e avrò compassione di chi avrò compassione". 16 Non dipende dunque né da chi vuole né da chi corre, ma da Dio che fa misericordia.” (Romani 9:15-16)

Anche qui è chiaro! Dio non scelse di amarci o di avere misericordia di noi per qualcosa di buono che avrebbe trovato in noi, ma fu una libera scelta da parte di Dio! Vi prego di tenere questo in mente. L'amore di Dio non dipende da te, non dipendeva mai da te e non dipenderà mai da te. Esso si origina esclusivamente nel cuore di Dio!

Vi leggo 2 Tessalonicesi 2:13, che ci mostra la stessa verità:

“Ma noi siamo obbligati a rendere del continuo grazie per voi a Dio, fratelli amati dal Signore, perché Dio fin dal principio vi ha eletti a salvezza, mediante la santificazione dello Spirito e la fede nella verità;” (2 Tessalonicesi

2:13 LND)

Quando Dio salva una persona, lo fa perché, fin dal principio, prima che quella persona nasce, Dio aveva eletto quella persona alla salvezza. Quella salvezza arriva per mezzo della fede e della santificazione. Però, la volontà di salvarla nasce nel cuore di Dio, non in qualcosa che si trova in quella persona. E quindi, quell'amore non verrà mai meno.

Un altro brano che ci aiuta a capire questo è 2 Timoteo 1:9, che rende chiaro che la nostra salvezza non è in base alle nostre opere. Dio non ci ha chiamati e non ci ha salvati per alcun merito nostro. Ve lo leggo:

“che ci ha salvati e ci ha chiamati con una santa vocazione, non in base alle nostre opere, ma secondo il suo proponimento e la sua grazia, che ci è stata data in Cristo Gesù prima dell'inizio dei tempi,” (2 Timoteo 1:9 LND)

Notate che la grazia ci è stata data in Cristo Gesù prima dell'inizio dei tempi. Quindi, la scelta di Dio di amarci esisteva già prima dell'inizio del tempo. L'amore ha origine in Dio!

Un altro brano che ci fa capire che l'amore di Dio per noi non dipende da noi è Tito 3:3-7. Mentre leggo, notate quella che era la nostra condizione, perché era in quella condizione che Dio ci ha amato. Leggo:

“3 Anche noi infatti un tempo eravamo insensati, ribelli, erranti, schiavi di varie concupiscenze e voluttà, vivendo nella cattiveria e nell'invidia, odiosi e odiandoci gli uni gli altri. 4 Ma quando apparvero la bontà di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore verso gli uomini 5 egli ci ha salvati non per mezzo di opere giuste che noi avessimo fatto, ma secondo la sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo, 6 che egli ha copiosamente sparso su di noi, per mezzo di Gesù Cristo, nostro Salvatore, 7 affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo eredi secondo la speranza della vita eterna.” (Tito 3:3-7 LND)

Questo brano ci spiega che noi eravamo insensati, ribelli, erranti, e schiavi del nostro peccato. In quella condizione ci è apparsa la bontà di Dio e il Suo amore per noi! Quindi, Dio ci salva e continua la Sua opera in noi perché è una scelta Sua, non è per qualcosa che dipende da noi!

Vorrei guardare altri due versetti che troviamo nella prima Epistola di Giovanni al capitolo 4. Leggo i ver-

setti 10 e 19:

“In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che lui ha amato noi e ha mandato il suo Figlio per essere la propiziazione per i nostri peccati.” (1 Giovanni 4:10 LND)

“Noi lo amiamo, perché egli ci ha amati per primo.” (1 Giovanni 4:19 LND)

Di nuovo troviamo questa verità fondamentale! L'amore di Dio per noi non dipende da alcun merito in noi, perché non avevamo alcun merito quando Dio scelse di amarci. Piuttosto, è l'amore di Dio per noi che suscita il nostro amore per Lui e quindi la nostra ubbidienza a Lui.

E perciò, Dio non ci ama in base al nostro cammino. Certamente è importantissimo come camminiamo. Ma Dio non ci ama di più quando camminiamo bene, e non ci ama di meno quando camminiamo male. Dio ci ama con un'amore eterno. O tu che sei credenti, scegli di pensare molto all'amore di Dio per te!

Applichiamo Questo a Noi

Se ci fermiamo a considerare la santità e la perfezione di Dio, e quanto noi pecciamo, diventa chiaro che se l'amore di Dio dipendesse da noi, Dio non ci amerebbe. Il nostro peccato è troppo terribile agli occhi del Dio tre volte santo. Se l'amore di Dio per noi dipendesse minimamente da noi, Dio non amerebbe mai nessuno.

Però, come abbiamo visto ripetutamente in questi brani, e vediamo in tutto il resto della Bibbia, Dio ci ama perché questo è il cuore di Dio.

Fratelli e sorelle, questa non è semplicemente una verità intellettuale che è buono sapere. Questa è una verità preziosa e meravigliosa a cui dobbiamo aggrapparci. Dobbiamo pensare a questo amore profondamente tutti i giorni.

Al nostro meglio siamo sempre mancanti e cadiamo spesso davanti ad un Dio Santissimo.

Ma le nostre cadute non cambiano l'amore di Dio per noi.

E quindi, dobbiamo scegliere di pensare a questo suo amore tutti i giorni. Dobbiamo pensare all'immensità dell'amore di Dio per noi, un amore così grande che spinse Dio a mandare il suo Unigenito Figlio per pagare la nostra condanna.

Se NON pensiamo all'amore di Dio per noi, la vita cristiana sembrerà un duro giogo. Non possiamo avere gioia, se riempiamo i nostri pensieri con noi stessi, anziché con Dio. Non possiamo avere vittoria sul peccato. Saremo afflitti di tanti dubbi. Tutto questo

male ci arriva se scegliamo di pensare a noi stessi, al nostro cammino, alla nostra debolezza, alle nostre mancanze.

Invece, se scegliamo di pensare tutti i giorni a Dio, e al suo cuore per noi, e al suo amore per noi, e alla sua potenza, e alla sua santità, cambia tutto.

Pensare all'amore di Dio per noi in Cristo ci protegge dallo scoraggiamento e dai dubbi. Pensare all'amore di Dio per noi ci fa vedere l'inganno del peccato. Pensare all'amore di Dio per noi ci stimola a combattere il buon combattimento. Ci incoraggia a spenderci per la gloria di Dio.

Quindi, quando leggi la Bibbia, fermati a riconoscere che il Dio di cui stai leggendo è il TUO Dio. L'amore e la cura che ha per il suo popolo nella Bibbia è l'amore e la cura che ha **per te**. Leggi la Bibbia per conoscere Dio, tenendo sempre in mente che Egli è il TUO Dio. La Bibbia serve per aumentare la nostra fede, per aiutarci a guardare di più a Dio.

Quindi, se tu sei un figlio di Dio, voglio incoraggiarti a pensare di più all'amore di Dio e poi a ringraziare Dio profondamente e ripetutamente per questo grande dono. Possiamo avere grande gioia se scegliamo di tenere i nostri occhi fissati su Dio, sull'amore di Dio per noi in Cristo e su quello che Dio fa per noi in Cristo.

E, per chi non è salvato, per chi non è in Gesù Cristo, il mio invito è quello di guardare alla croce di Gesù Cristo, riconoscere che Gesù è venuto per salvare i peccatori e che non c'è amore più grande di questo. Anche tu puoi essere salvato! Devi capire che ti serve la salvezza più di qualsiasi altra cosa. Devi ravvederti e credere nell'opera di Gesù Cristo sulla croce. E allora, conoscerai anche tu l'amore di Dio in Gesù Cristo!